



Shifra Mor nel giardino delle rose del memoriale, 2009
© Silke Goes

I 20 BAMBINI

Bluma (Blumel) Mekler

Bluma Mekler è nata nel 1934 a Sandomierz in Polonia. Aveva altri due fratelli e due sorelle. I suoi genitori avevano un negozio di generi coloniali, il babbo Herschel era insegnante di religione nel cheder, una scuola ebraica per maschi. "All'età di dieci anni Blumel è stata deportata ad Auschwitz con i genitori. Qui sono morti il babbo, la mamma, un fratello e una sorella. La sua sorella più giovane, Shifra, è sopravvissuta all'Olocausto. È cresciuta in un kibbutz in Israele, dove ha ritrovato il fratello maggiore. Più tardi si è trasferita a Tel Aviv. Blumel Mekler aveva undici anni quando è stata assassinata a Bullenhuser Damm."

Solo pochi membri della famiglia sopravvissero:

La sorella minore di Bluma, Shifra/Szyfra Mekler (oggi Shifra Mor), suo fratello Alter, e suo zio Judah Taitelbaum e suo fratello furono nascosti in una fattoria fuori Sandomierz da contadini polacchi, la famiglia Kuras, i cui discendenti vivono ancora oggi lì. I Kuras erano i loro vicini di casa prima della guerra. Hanno rischiato la vita per salvare i membri della famiglia durante l'Olocausto. Nel 1947 è emigrata in Israele. Il fratello maggiore Alter (nato nel 1929) è stato deportato dapprima nel campo di concentramento di Lublino e nel 1943 ad Auschwitz. La sorella di Bluma, Shifra Mor, aveva appreso dal giornale Maariv la tragica storia dei bambini di Bullenhuser Damm. Nel 1998 ha visitato per la prima volta il memoriale di Bullenhuser Damm e un asilo nel quartiere di Amburgo Burgwedel, che porta il nome della sorella Bluma.